

PROCESSO VERBALE

della LXIV. seduta del Consiglio provinciale, tenuta a Bolzano, nel Palazzo della Provincia il giorno 30 aprile 1956.

---

La seduta si apre alle ore 10 sotto la Presidenza del Presidente, Avv. Armando Bertorelle, assistito dal Vicepresidente, dott. Silvio Magnago, e dal Segretario, consigliere Ettore Nardin.

Alla seduta odierna sono assenti giustificati i signori consiglieri:

- 1) Dr. Robert von Fioreschy,
- 2) Dr. Albuin Forer,
- 3) Hans Mayr,
- 4) Vinzenz Stötter.

Letto ed approvato il processo verbale della seduta del 23 aprile 1956, il Consiglio passa all'esame del disegno di legge provinciale N.33: "Modifiche della Legge provinciale 8 febbraio 1952, N.2, sui provvedimenti per l'incremento dell'edilizia popolare".

L'Assessore Schatz legge la relazione della Giunta ed indi il Presidente della Commissione competente, Comm. Amonn, legge la relazione della Commissione.

Non chiedendo nessun consigliere la parola nella discussione generale, il Consiglio, ad unanimità vota il passaggio alla discussione articolata della legge.

Art. 1: approvato ad unanimità senza discussione.

Art. 2: approvato ad unanimità senza discussione.

Segue la votazione a scrutinio segreto della legge stessa, che dà il seguente risultato: votanti 17, 16 sì, 1 scheda bianca.

Punto 3) all'ordine del giorno: "Ratifica della delibera n.134/bis dd. 25/1/1956 della Giunta provinciale: Strada di Costalunga: liquidazione spese e competenze agli arbitri nella vertenza Mondelli".

La delibera stessa viene ritirata dall'ordine del giorno

da parte della Giunta provinciale, trattandosi di un atto amministrativo non soggetto a ratifica da parte del Consiglio provinciale.

Punto 4) all'ordine del giorno: "Ratifica della delibera n.445 dd. 15/3/1956 della Giunta provinciale: Classifica strade provinciali".

Trattandosi anche qui di un atto amministrativo non soggetto alla ratifica del Consiglio provinciale, la delibera sarà solo discussa ed il risultato della discussione sarà tenuto presente dalla Giunta provinciale, che appronterà la delibera definitiva da sottoporre poi alla Giunta regionale, alla qual'ultima spetta decidere sulla classifica delle strade provinciali.

Dopo la lettura della delibera da parte dell'Assessore competente, intervengono nella discussione i consiglieri Mitolo, Amonn e Benedikter, i quali raccomandano alla Giunta di includere nell'elenco delle strade provinciali alcuni tronchi stradali non ancora compresi nello stesso.

Interviene ancora il consigliere Nardin, il Presidente della Giunta e nuovamente i consiglieri Benedikter e Mitolo.

Infine l'Assessore Schatz, rispondendo agli oratori precedenti, assicura che la Giunta accoglierà il massimo delle richieste possibile.

Il Presidente dichiara quindi esaurita la discussione sulla delibera per la classifica delle strade provinciali e toglie la seduta alle ore 12.30.

La seduta pomeridiana ha inizio alle ore 15.30 con la trattazione del punto 5) all'ordine del giorno: "Ratifica della delibera n.447 dd. 15/3/1956, presa dalla Giunta provinciale a sensi dello art.48, punto 7 dello Statuto di Autonomia: Costruzione di un teatro a Bolzano e costituzione di un Consorzio fra Provincia e Comune di Bolzano".

La Giunta ritira la predetta delibera, riservandosi di presentare al Consiglio un apposito provvedimento legislativo al momento opportuno.

Punto 6) all'ordine del giorno: "Mozione del 30 marzo 1956

presentata dal consigliere Mitolo".

Il consigliere Mitolo illustra la sua mozione, chiedendo ai consiglieri dei vari gruppi di voler esprimere il loro punto di vista e chiarire quindi la questione.

Prendono la parola i consiglieri Molygoni e Nardin; indi l'Assessore Panizza chiede al Presidente di voler sospendere brevemente la seduta per dar modo ai singoli gruppi di trovare un accordo sulla questione. Il Presidente aderisce alla proposta.

Riprendendo la seduta, il Presidente della Giunta legge la sua risposta alla mozione, che viene tradotta.

Intervengono quindi il consigliere Benedikter e l'Assessore Panizza per i rispettivi gruppi.

Infine, il consigliere Mitolo dichiara di non essere soddisfatto della risposta avuta.

La mozione, messa ai voti, viene respinta con 1 voto favorevole, 6 voti contrari e 5 astenuti. Il consigliere Nardin, pur essendo presente in aula, non partecipa alla votazione.

Il Consiglio passa quindi alla discussione della relazione della seconda Commissione Legislativa circa l'inchiesta sulle condizioni di vita e di lavoro delle genti in Alto Adige".

Il consigliere Molygoni, presidente della Commissione, dà lettura della relazione.

Il Presidente della Giunta ringrazia la Commissione per il lavoro finora svolto in questo settore. Egli comunica che la Giunta è del parere che anzitutto si debbono accogliere ed utilizzare tutti i dati statistici già a disposizione della Giunta stessa e dell'Istituto centrale di Statistica e quindi riferire nuovamente al Consiglio.

Il consigliere Molygoni dichiara di essere insoddisfatto della risposta del Presidente della Giunta e che darà le sue dimissioni da Presidente della seconda Commissione qualora non si avrà una risposta diversa.

Interviene quindi il consigliere Nardin che si esprime in senso favorevole alla inchiesta in parola.

I consiglieri Amonn e Benedikter dichiarano di concordare con la proposta del Presidente della Giunta provinciale che può essere

così riassunta: La Giunta provinciale raccoglierà tutti i dati necessari di cui ai quattro punti della relazione della Commissione legislativa ed inoltre quelli relativi all'immigrazione come da proposta del consigliere Benedikter; la Giunta riferirà quindi al Consiglio provinciale entro quattro mesi, anche se ritiene di condurre una indagine campione in alcuni Comuni della Provincia, e le eventuali modalità.

Il Consiglio quindi si esprimerà.

Al momento della votazione il consigliere Molignoni chiede la verifica del numero legale e quindi abbandona l'aula, seguito poco dopo dal consigliere Mitolo; senonchè entrano immediatamente in aula i consiglieri Dietl e Unterrichter.

Accertato quindi il numero legale, il Presidente pone in votazione la proposta anzidetta, la quale viene accolta ad unanimità.

Rientrano quindi in aula i consiglieri Mitolo e Molignoni, ai quali il Presidente rivolge una deplorazione rilevando che la richiesta della verifica del numero legale non può ritenersi valida se il consigliere, dopo averla formulata, abbandona l'aula, e il Presidente aggiunge che il sistema è tra l'altro poco simpatico.

Il consigliere Mitolo non accetta la deplorazione, mentre il consigliere Molignoni dichiara di accettarla, seppure giustificando il suo gesto.

Passando quindi all'ultimo punto all'ordine del giorno, si discute la interrogazione urgente presentata dal consigliere Mitolo, ma a questo punto viene chiesta nuovamente la verifica del numero legale da parte dello stesso ed il Presidente, constatato che il numero legale non c'è, toglie la seduta e dichiara che la interrogazione verrà posta all'ordine del giorno della prossima sessione del Consiglio.

Sono le ore 19.-

I SEGRETARI:



IL PRESIDENTE:

